

## VareseNews

### In attesa di Silvio: “La rottura con i finiani? Tutta salute per il PdL”

**Pubblicato:** Venerdì 8 Ottobre 2010

In attesa del [collegamento telefonico con il presidente Berlusconi](#), la platea della prima festa provinciale del PdL alla Colonia Elioterapica di Busto ha avuto modo di ascoltare gli interventi delle autorità intervenute in rappresentanza del partito. Tra i presenti i consiglieri regionali **Giorgio Puricelli**, che ha "organizzato" la "telepresenza" del Cavaliere alla festa, e **Paolo Valentini Puccitelli**; **Marco Airaghi**, consigliere speciale del ministro della Difesa Ignazio La Russa (atteso domani insieme al presidente regionale Formigoni); i sindaci di Busto Arsizio, **Gigi Farioli**, e di Gallarate, **Nicola Mucci**; il commissario cittadino del PdL **Emanuele Antonelli** in veste di "padrone di casa"; il vicepresidente della Provincia di Varese, il bustocco **Gianfranco Bottini**. Era atteso per la serata, dopo l'intervento del Cavaliere, anche il sottosegretario Mario Mantovani. Più, nella platea, volti noti della politica locale e regionale targata PdL, da Caianiello ad Azzi.



Per tutti un intervento sui temi del momento; **quasi un anticipo di campagna elettorale "lunga"**, e non necessariamente solo locale, visto che, se si vota a Busto, Castellanza e Gallarate la primavera prossima, non è del tutto sicuro che non si finisca a votare anche per elezioni politiche anticipate.

Con Airaghi critico verso i finiani, Farioli a rimarcare la «**rivoluzione liberale**» portata da Berlusconi nell'innalzare l'individuo sopra partiti, associazioni, Stato; Puricelli a trattare di sanità e debiti, puntando il dito sui deficit sanitari di Lazio, Campania, Calabria, Puglia, insieme l'80% di quello nazionale, «mentre la Lombardia ha 30 milioni di utile annuo». Valentini si è soffermato invece sulla [vicenda delle firme la cui validità è contestata](#) dai radicali di Cappato: «Il PdL ha il consenso di milioni di lombardi» avvertiva, «**non sarà qualche azzecagarbugli a cambiare il risultato**. Come già verificato dal Tar in altre occasioni, dovremmo dimostrare che siamo in regola; queste sono solo perdite di tempo, di altro ha bisogno la Lombardia, di ospedali, case di riposo, infrastrutture. Stupisce che i radicali che in passato hanno combattuto battaglie di libertà ora scendano a questo livello».

Corposo l'intervento di Bottini, con un cavalleresco riconoscimento al PD. «Busto è al centro della politica in questi giorni e non è un caso. **Anche il Partito Democratico venendo qui a tenere la sua assemblea nazionale dimostra di avere stima di questo territorio** e mostra la volontà, da nostro avversario, di confrontarsi in campo aperto con noi. Per il PdL si tratta di dare senso e significato a questa nostra "quattro giorni": prima di tutto mostrando coesione ad amici e avversari. **Facciamoci vedere come partito, non "di plastica"**, come si diceva. In questa provincia siamo sul gradino più alto del podio e intendiamo rimanervi. **La rottura con Fini? Per noi è tutta salute**: il chiarimento è utile, e

bene ha fatto il presidente Berlusconi a forzare la mano. Come abbiamo fatto bene noi qui a **chiedere chiarimenti agli amici** che si trovavano sulle posizioni della minoranza pur ricoprend, al contempo, gli incarichi della maggioranza».

Di tutto un po' insomma, per tirare la volata all'unico in grado di scatenare applausi e ovazioni: lui, Silvio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it